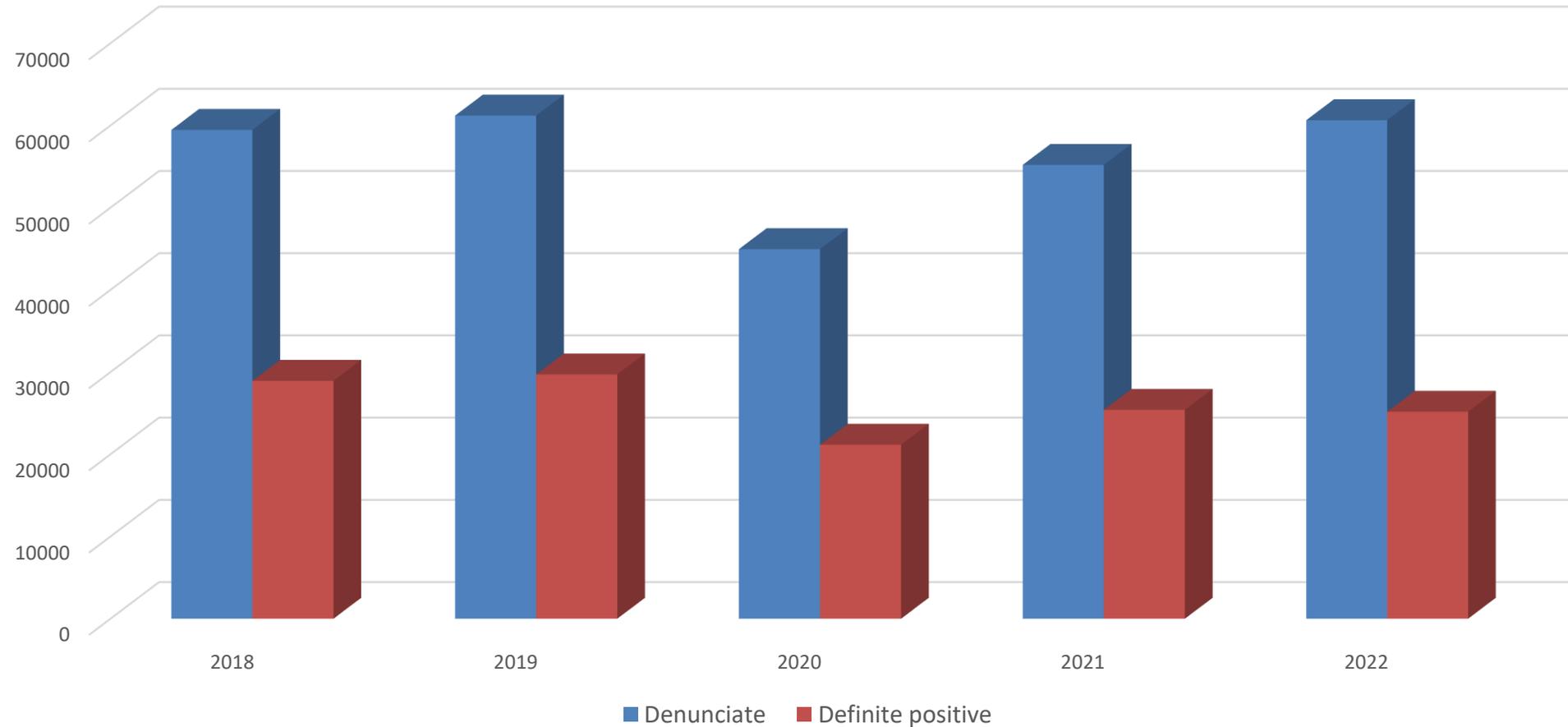


INAIL

Il fenomeno delle malattie professionali da Agenti Chimici

Ascoli Piceno – 5 aprile 2024

Malattie professionali denunciate in Italia (2018-2022)

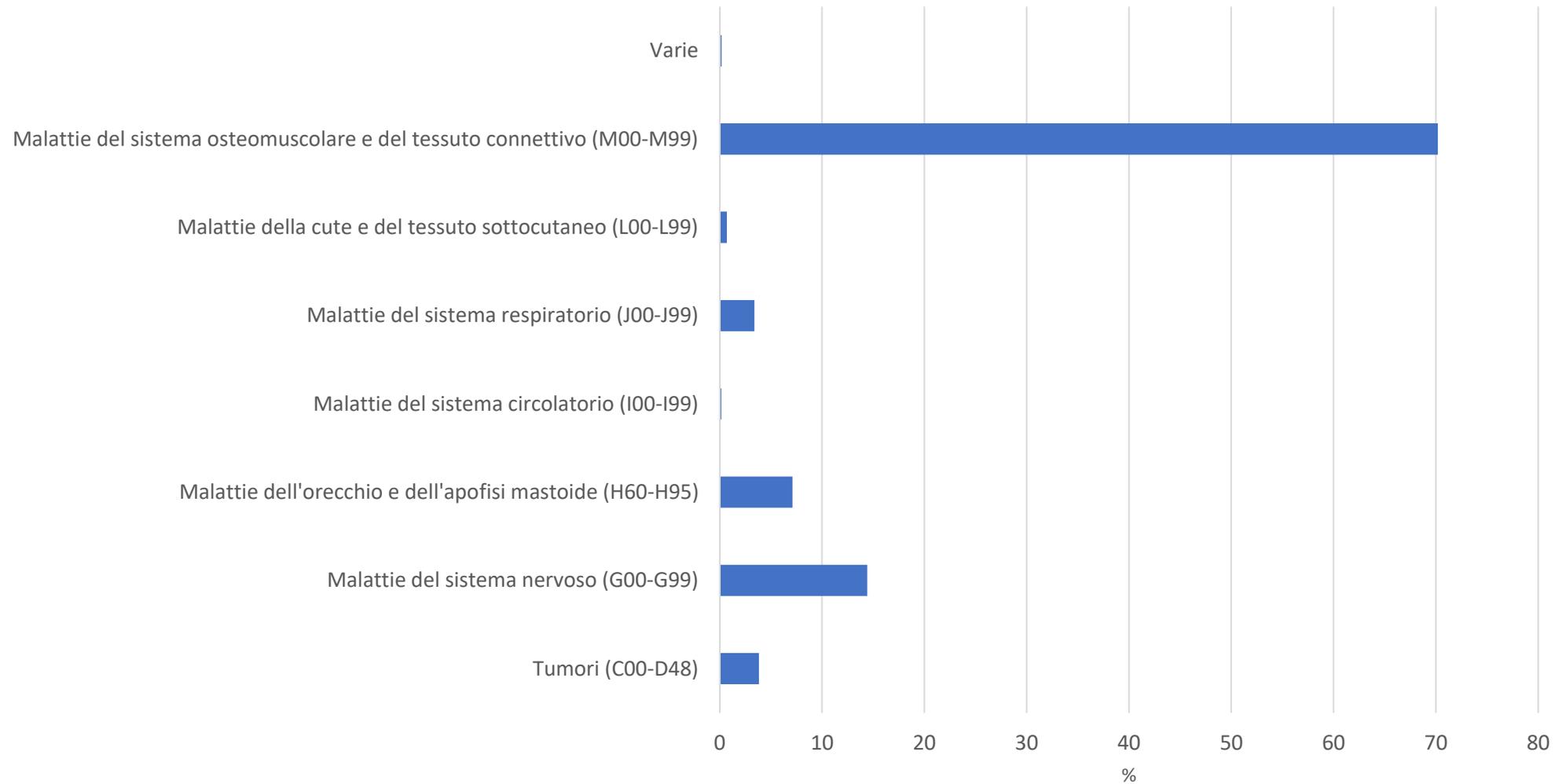


Malattie professionali indennizzate in Italia periodo 2018-2022 (per tipologia)

Malattie professionali per settore ICD-10 accertato e anno di protocollo

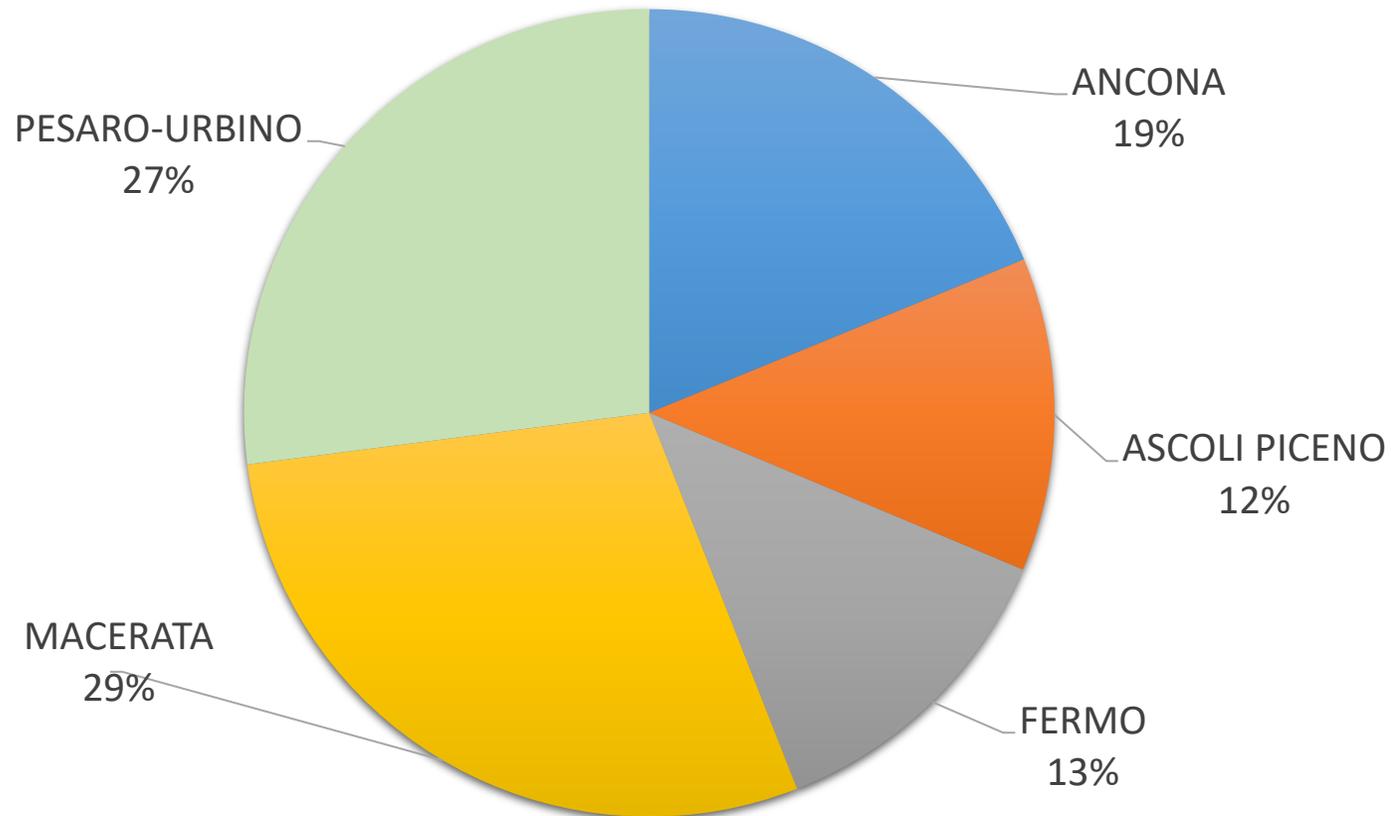
Settore ICD-10	2018	2019	2020	2021	2022
Alcune malattie infettive e parassitarie (A00-B99)	3	0	0	0	0
Tumori (C00-D48)	1281	1269	835	860	760
Malattie del sangue e degli organi ematopoietici ed alcuni disturbi del sistema immunitario (D50-D89)	1	1	2	0	0
Malattie endocrine, nutrizionali e metaboliche (E00-E90)	0	0	0	0	0
Disturbi psichici e comportamentali (F00-F99)	46	29	35	34	17
Malattie del sistema nervoso (G00-G99)	4194	4205	3007	3700	3682
Malattie dell'occhio e degli annessi oculari (H00-H59)	13	15	10	2	8
Malattie dell'orecchio e dell'apofisi mastoide (H60-H95)	2346	2120	1384	1733	1677
Malattie del sistema circolatorio (I00-I99)	53	57	35	31	26
Malattie del sistema respiratorio (J00-J99)	1181	1256	731	646	610
Malattie dell'apparato digerente (K00-K93)	3	4	6	2	1
Malattie della cute e del tessuto sottocutaneo (L00-L99)	269	253	118	128	155
Malattie del sistema osteo-muscolare e del tessuto connettivo (M00-M99)	19539	20496	14982	18266	18232
Malattie del sistema genitourinario (N00-N99)	0	0	0	1	0
Sintomi, segnali e risultati anomali di esami clinici e di laboratorio non classificati altrove (R00-R99)	0	0	0	0	0
Traumatismi, avvelenamenti ed alcune altre conseguenze di cause esterne (S00-T98)	1	2	13	1	0
ancora da determinare	5	4	1	0	4
	28935	29711	21159	25404	25172

Malattie professionali indennizzate periodo 2018-2022 (in termini %)



Malattie professionali denunciate nella Regione Marche periodo 2018-2022 (ripartizione provinciale)

Malattie professionali denunciate nella Regione Marche (nel periodo 2018-2022) : 28.916



Malattie professionali denunciate nella Regione Marche nel periodo 2018-2022

Malattie professionali per settore ICD-10 accertato e anno di protocollo - MARCHE

Settore ICD-10	2018	2019	2020	2021	2022
Alcune malattie infettive e parassitarie (A00-B99)	0	0	0	0	0
Tumori (C00-D48)	45	35	28	15	15
Malattie del sangue e degli organi ematopoietici ed alcuni disturbi del sistema immunitario (D50-D89)	0	0	0	0	0
Malattie endocrine, nutrizionali e metaboliche (E00-E90)	0	0	0		0
Disturbi psichici e comportamentali (F00-F99)	1	0	0	0	1
Malattie del sistema nervoso (G00-G99)	755	750	623	793	689
Malattie dell'occhio e degli annessi oculari (H00-H59)	0	1	0	0	0
Malattie dell'orecchio e dell'apofisi mastoide (H60-H95)	178	165	104	123	115
Malattie del sistema circolatorio (I00-I99)	0	2	0	0	0
Malattie del sistema respiratorio (J00-J99)	48	51	17	19	22
Malattie dell'apparato digerente (K00-K93)	0	0	0	0	1
Malattie della cute e del tessuto sottocutaneo (L00-L99)	7	5	6	2	7
Malattie del sistema osteomuscolare e del tessuto connettivo (M00-M99)	2302	2463	2002	2306	2161
Malattie del sistema genitourinario (N00-N99)	0	0	0	0	0
Sintomi, segni e risultati anomali di esami clinici e di laboratorio non classificati altrove (R00-R99)	0	0	0	0	0
Traumatismi, avvelenamenti e alcune altre conseguenze di cause esterne (S00-T98)	0	0	0	0	0
ancora da determinare	1	1	1	0	1
	3337	3473	2781	3258	3012

AGENTI CANCEROGENI E MUTAGENI

INAIL

Lavorare sicuri

2024

COLLANA SALUTE E SICUREZZA

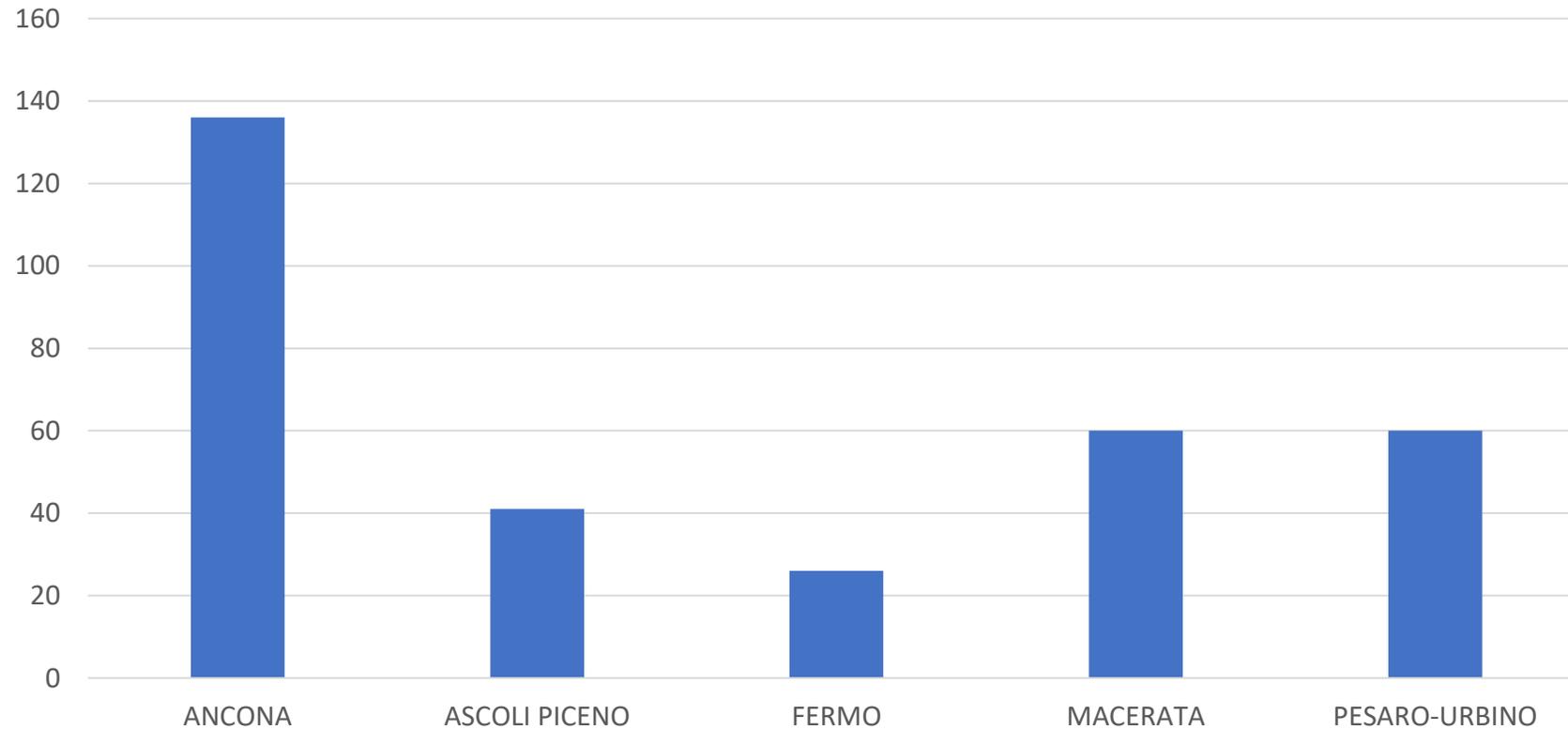
Andamento delle neoplasie denunciate in Italia (2018-2022)

	2018	2019	2020	2021	2022
Tumori (C00-D48)	2.681	2.646	1.718	1.832	1.805
Totale malattie professionali	59.455	61.196	44.950	55.199	60.643
% Tumori / Totale malattie professionali	4,51 %	4,32 %	3,82 %	3,32 %	2,98 %

Neoplasie indennizzate in Italia nel periodo 2018-2022

Classe ICD-10	2018	2019	2020	2021	2022
Tumori maligni del labbro, della cavità orale e della faringe (C00-C14)	7	8	1	2	2
Tumori maligni degli organi dell'apparato digerente (C15-C26)	23	13	10	5	4
Tumori maligni dell'apparato respiratorio e degli organi intratoracici (C30-C39)	414	417	227	237	197
Tumori maligni di osso e cartilagine articolare (C40-C41)	0	0	0	0	0
Melanoma ed altri tumori maligni della cute (C43-C44)	94	100	67	55	78
Tumore maligno di tessuto mesoteliale e dei tessuti molli (C45-C49)	613	599	468	493	433
Tumore maligno della mammella (C50)	2	0	0	1	1
Tumori maligni degli organi genitali femminili (C51-C58)	0	0	0	0	0
Tumori maligni degli organi genitali maschili (C60-C63)	2	1	1	1	1
Tumori maligni dell'apparato urinario (C64-C68)	93	103	47	51	30
Tumori maligni dell'occhio, dell'encefalo e di altre parti del sistema nervoso centrale (C69-C72)	3	0	1	0	0
Tumore maligno della tiroide e delle altre ghiandole endocrine (C73-C75)	1	3	2	2	2
Tumori maligni di sedi mal definite, tumori secondari e di sedi non specificate (C76-C80)	2	0	0	0	0
Tumore maligno del tessuto linfatico, ematopoietico e tessuti correlati (C81-C96)	20	15	10	9	4
Tumori maligni di sedi indipendenti (primitive) multiple (C97)	0	0	0	0	0
Tumori in situ (D00-D09)	4	7	1	3	5
Tumori benigni (D10-D36)	3	3	0	1	3
Tumori di comportamento incerto o sconosciuto (D37-D48)	0	0	0	0	0
Totale	1281	1269	835	860	760

Neoplasie denunciate nella Regione Marche periodo 2018-2022 (ripartizione provinciale)



Neoplasie denunciate nella Regione Marche nel periodo 2018-2022

Classe ICD-10	2018	2019	2020	2021	2022
Tumori maligni del labbro, della cavità orale e della faringe (C00-C14)	2	0	1	0	4
Tumori maligni degli organi dell'apparato digerente (C15-C26)	3	5	3	2	3
Tumori maligni dell'apparato respiratorio e degli organi intratoracici (C30-C39)	28	22	15	12	19
Tumori maligni di osso e cartilagine articolare (C40-C41)	0	1	0	0	0
Melanoma ed altri tumori maligni della cute (C43-C44)	8	6	6	3	2
Tumore maligno di tessuto mesoteliale e dei tessuti molli (C45-C49)	28	24	21	18	13
Tumore maligno della mammella (C50)	1	1	0	0	0
Tumori maligni degli organi genitali maschili (C60-C63)	1	0	1	1	0
Tumori maligni dell'apparato urinario (C64-C68)	14	11	6	5	3
Tumori maligni dell'occhio, dell'encefalo e di altre parti del sistema nervoso centrale (C69-C72)	1	0	1	0	0
Tumore maligno della tiroide e delle altre ghiandole endocrine (C73-C75)	2	0	0	1	0
Tumore maligno del tessuto linfatico, ematopoietico e tessuti correlati (C81-C96)	4	5	2	3	2
Tumori maligni di sedi indipendenti (primitive) multiple (C97)	0	0	0	0	0
Tumori in situ (D00-D09)	0	1	1	1	3
Tumori benigni (D10-D36)	3	0	0	0	0
Tumori di comportamento incerto o sconosciuto (D37-D48)	3	0	0	0	0
	95	76	57	46	49

Neoplasie dell'apparato respiratorio (C30-C39)

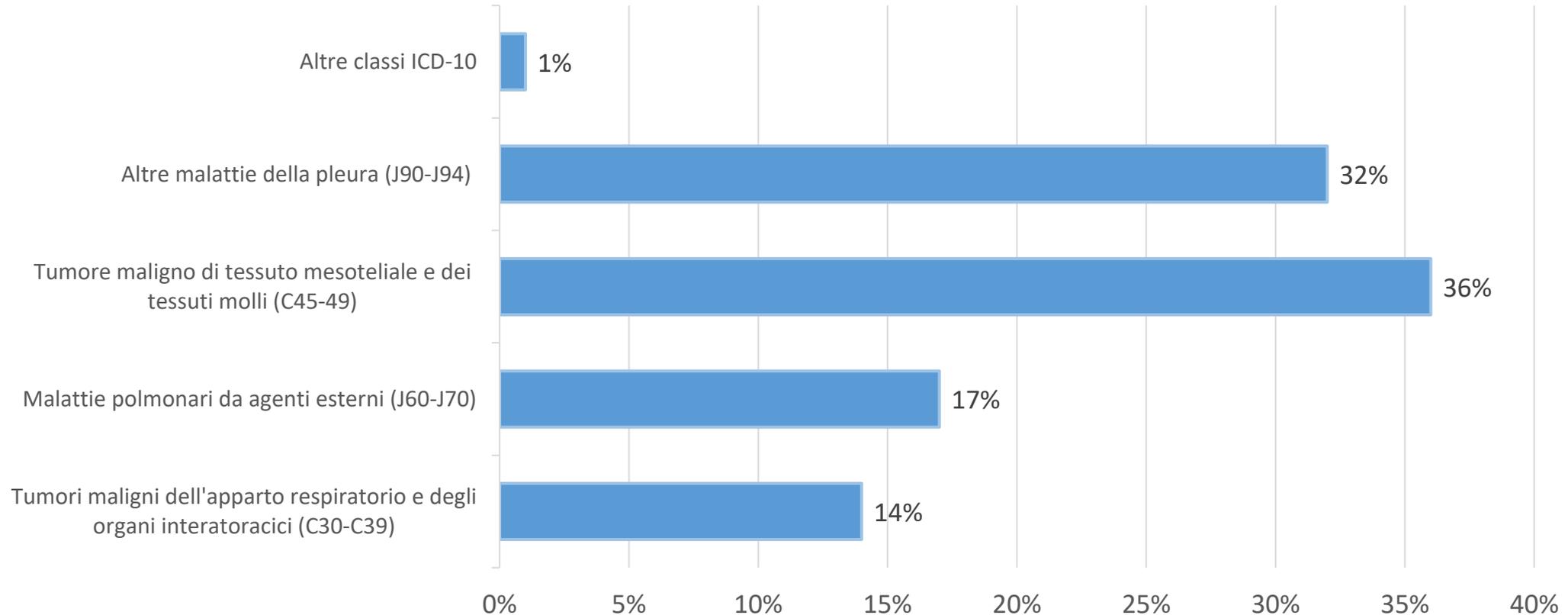
Nel triennio 2017-2019 in Italia sono state denunciate complessivamente 1.780 casi di neoplasie dell'apparato respiratorio :

- tumori maligno dei bronchi del polmone 87%
- tumori delle prime vie aeree 9%
- tumori delle seconde vie aeree 4%

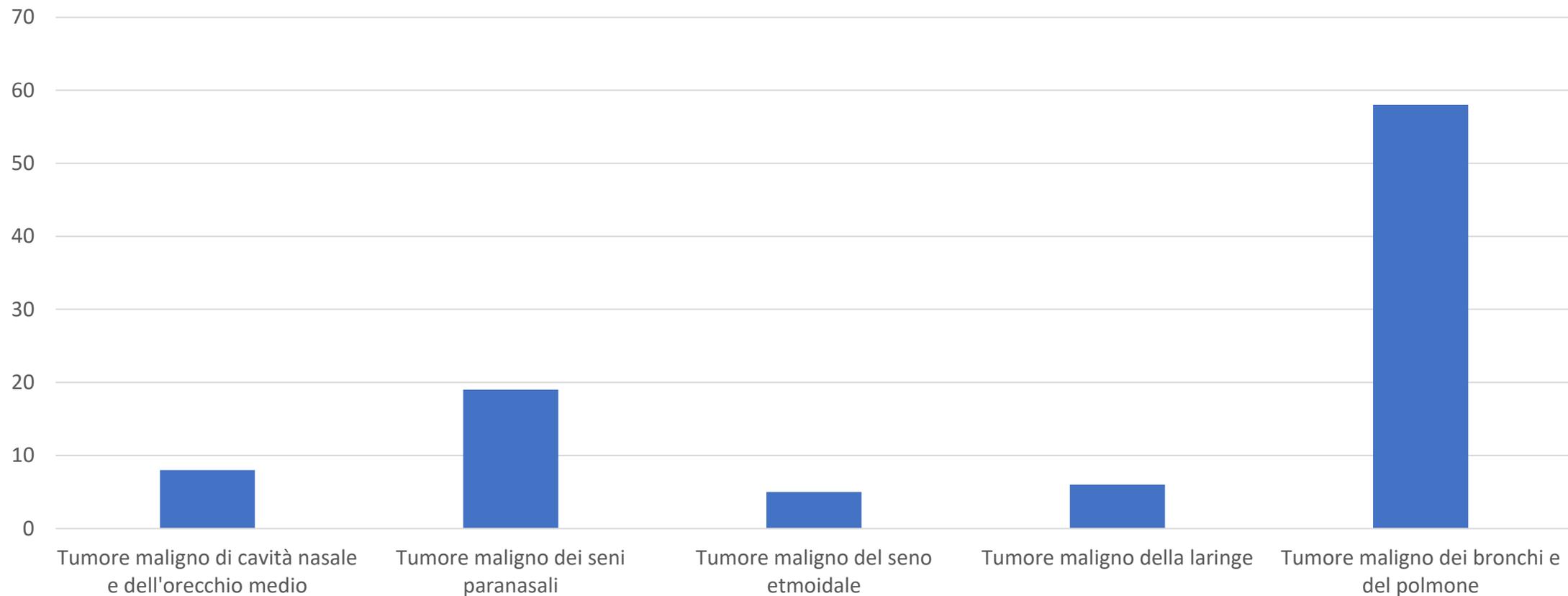
Fonte: R. Addia, D. Antoni, C. Correzzola, P. Santucci - *Le neoplasie dell'apparato respiratorio. Focus tecnico sullo stato dell'arte e agenti di rischio emergenti* - Seminario di aggiornamento dei professionisti Ctss, Csa, Cit - Salute, sicurezza, sostenibilità: le sfide della quinta rivoluzione industriale (2023)

Malattie Asbesto-Correlate

I lavoratori affetti da patologie asbesto correlate di origine professionale, nel quinquennio 2018-2022, risultano mediamente 1.329, il 7% del complesso dei tecnopatici. I casi di decessi sono in media il 40% (525 casi).



Neoplasie dell'apparato respiratorio (C30-C39) denunciate nella Regione Marche nel periodo 2018-2022 (per tipologia)



Polveri di cuoio

Le polveri generate dal cuoio svolgono un'azione irritativa acuta e cronica su naso, faringe e trachea, poiché contengono sostanze sensibilizzanti che possono provocare rino-congiuntiviti, asma e dermatiti su base allergica.

Da studi epidemiologici è emerso che le **polveri di cuoio** sono responsabili anche dell'insorgenza di tumori delle cavità nasali e dei seni paranasali, con un eccesso di rischio per i lavoratori del comparto, tanto che la IARC (International Agency for Research on Cancer) ha inserito le polveri di cuoio nel **gruppo 1**, cioè fra le sostanze per le quali vi è una sufficiente evidenza di cancerogenicità per l'uomo.

Le lavorazioni interessate sono quelle più polverose quali scarnitura, smerigliatura, cardatura, fresatura, levigatura e carteggiatura di calzature finite o di altri manufatti in cuoio.



Polveri di legno duro

Nel 2012 la IARC ha conclamato la cancerogenicità per l'uomo delle polveri da legno sulla base dell'osservazione di un aumento dell'occorrenza di **tumori dei seni nasali e paranasali** nei lavoratori esposti

Il D. Lgs 66/2000 ha aggiunto alle attività soggette alle disposizioni del titolo VII del D. Lgs 626/94 "Protezione da agenti cancerogeni e mutageni" il lavoro comportante **esposizione a polveri di legno duro** introducendo un valore limite di esposizione pari a 5 mg/m³ per la frazione inalabile

La direttiva UE 2017/2398, riconoscendo che l'esposizione alle polveri di legno duro e di legno tenero è comune tra i lavoratori nell'Unione Europea e causa malattie e sintomi respiratori, ha proposto l'abbassamento di tale valore limite che dal 17 gennaio 2023 è fissato a **2 mg/m³** sempre per la frazione inalabile.

Poiché l'esposizione mista a più di una specie di legno è molto comune, la direttiva ha inoltre stabilito che il valore limite per polveri di legno duro dovrebbe applicarsi **a tutte le polveri di legno presenti in una eventuale miscela.**

PROTOCOLLO D'INTESA CNA-INAIL del 20 settembre 2022



Il protocollo d'intesa INAIL-CNA ha declinato le attività da realizzare nel triennio 2022-2025 delineando le aree di intervento giudicate meritevoli di intervento in via prioritaria:

- il rischio di esposizione a **polveri inalabili di legno duro**
 - il rischio di esposizione a **polveri respirabili di silice libera cristallina**
- negli ambienti di lavoro delle aziende associate a CNA

PROTOCOLLO D'INTESA

tra

Inail

Istituto Nazionale per l'Assicurazione contro gli Infortuni sul Lavoro,
con sede legale in Roma, via IV Novembre, 144
rappresentato dal Presidente Franco Bettoni

CNA

Confederazione Nazionale dell'Artigianato e della Piccola e Media Impresa
con sede legale in Roma, Piazza Mariano Armellini 9/a
rappresentata dal Presidente Dario Costantini

PROTOCOLLO D'INTESA CNA-INAIL

del 20 settembre 2022

- monitoraggio, analisi, studi e approfondimenti tecnici per individuare e sviluppare strumenti e metodologie, per **indicare soluzioni e misure di prevenzione e protezione atte a ridurre e a mitigare i livelli di rischio in tema di esposizione ad agenti cancerogeni e mutageni negli ambienti di lavoro delle imprese artigiane e delle micro, piccole e medie imprese**, sulla base di un processo che garantisca partecipazione, coinvolgimento e confronto tra i soggetti coinvolti sui temi della prevenzione;
- **sviluppo di linee guida** e individuazione e diffusione di **buone pratiche** o altri strumenti utili in materia di **riduzione e di prevenzione del rischio di esposizione ad agenti cancerogeni e mutageni**, dedicate ai vari settori produttivi coinvolti nel tema e alle relative mansioni;
- **organizzazione e promozione di eventi e iniziative mirate all'informazione** e alla diffusione di strumenti che contribuiscano all'individuazione e alla prevenzione del rischio di esposizione ad agenti cancerogeni e mutageni.

Silice libera cristallina



There is sufficient evidence in humans for the carcinogenicity of crystalline silica in the form of quartz or cristobalite. Crystalline silica in the form of quartz or cristobalite dust causes cancer of the lung. Crystalline silica in the form of quartz or cristobalite dust is carcinogenic to humans (Group 1) - IARC Vol.100C (2012)

ALLEGATO XLII – DLgs 81/2008

Lavori comportanti esposizione a polvere di silice cristallina respirabile, generata da un procedimento di lavorazione

ALLEGATO XLIII – DLgs 81/2008

VALORI LIMITE DI ESPOSIZIONE PROFESSIONALE

Polvere di silice cristallina (Frazione respirabile): 0,1 mg/m³

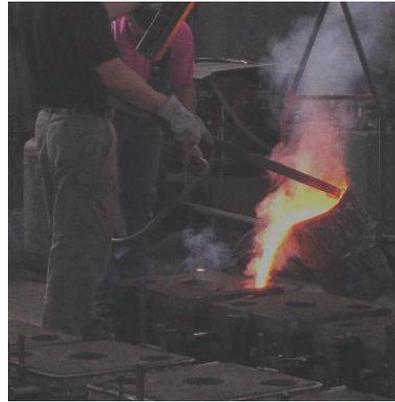
ACGIH

TLV-TWA

Silice cristallina (Frazione respirabile): 0,025 mg/m³

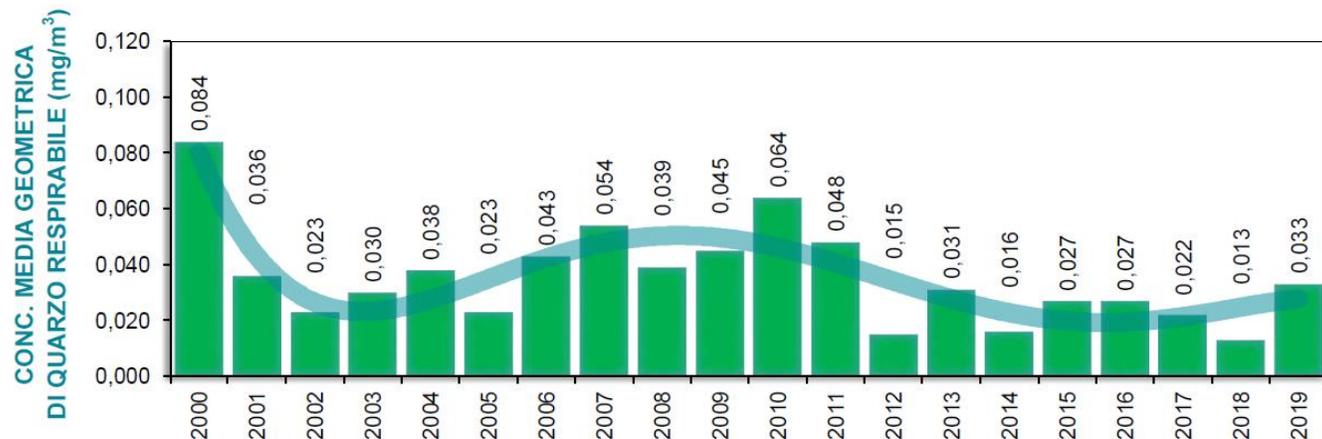


Esposizione a silice libera cristallina



Esposizione a silice libera cristallina

Figura 2.16 C12 - LAVORAZIONE LAPIDEI



BANCA DATI ESPOSIZIONE SILICE

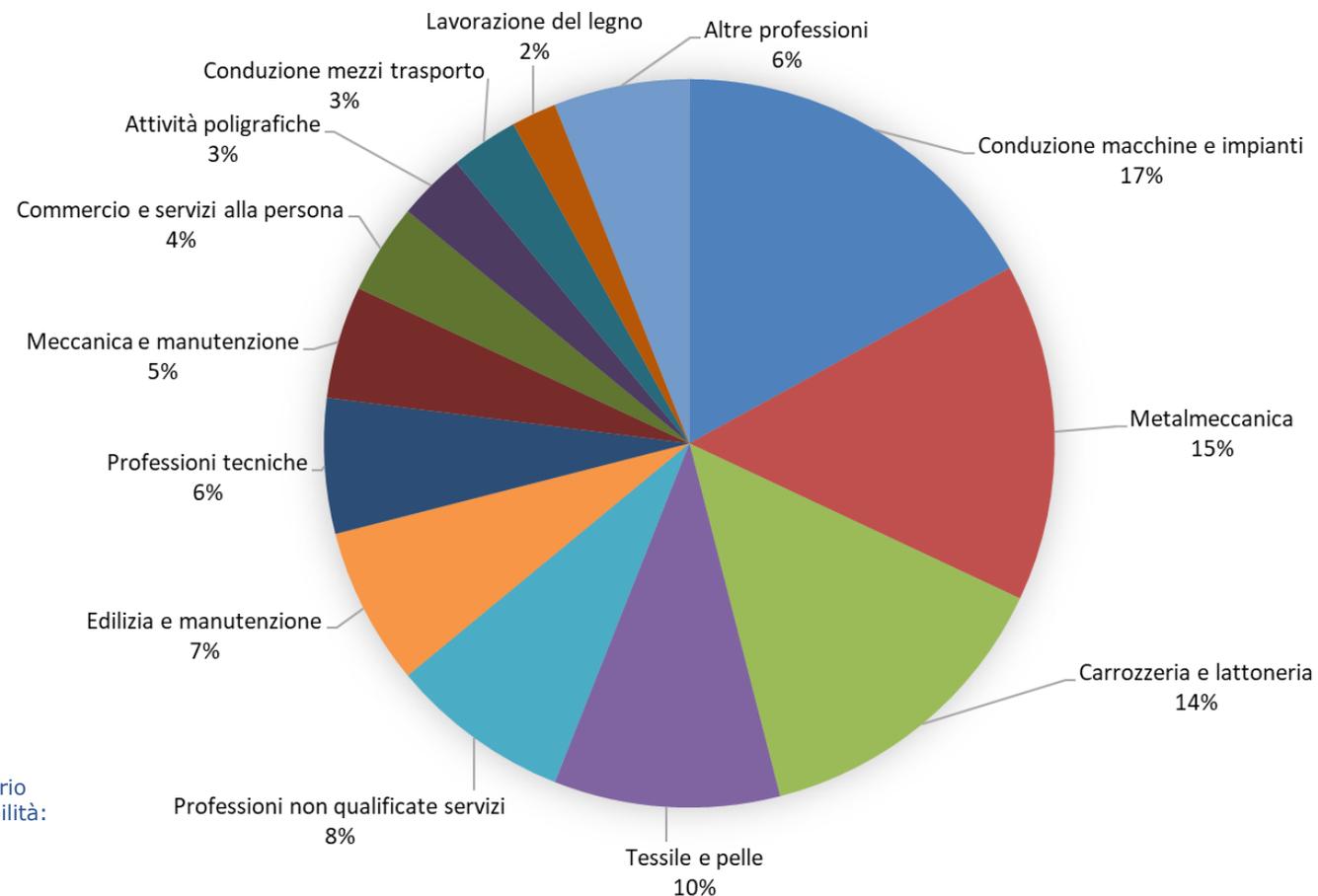


INAIL

Mansioni	Camp. n.	Media geom. mg/m³	Dev. st. geom. mg/m³	Quarzo respirabile			
				≤0,1 mg/m³	≤0,05 mg/m³	≤0,025 mg/m³	≤0,012 mg/m³
C12.01.01 - Posizione organizzativa di "Responsabile"	37	0,017	3,066	>98,3%	81,2%	58,1%	32,4%
C12.01.02 - Addetto attività in ufficio	2	0,002*	-	-	-	-	-
C12.02.02 - Addetto al taglio blocchi con macchine a filo	3	0,022	1,480	-	-	-	-
C12.02.03 - Addetto al taglio blocchi con telai multilama (segantino)	100	0,045	2,513	82,7%	46,3%	26,6%	8,6%
C12.02.04 - Addetto al taglio blocchi con telai monolama	10	0,012	3,958	>93,9%	54,9%	40,3%	
C12.02.05 - Addetto al taglio blocchi con taglia-blocchi	25	0,017	3,602	90,2%	79,2%	53,1%	38,1%
C12.03.01 - Addetto alla levigatura, lucidatura, calibratura, bisellatura (semi) automatica	133	0,020	3,602	89,6%	72,8%	53,4%	37,2%
C12.03.02 - Addetto alla levigatura con controllo manuale	17	0,017	3,307	>96,4%	76,2%	55,8%	46,8%
C12.03.03 - Addetto alla stuccatrice-resinatrice	5	0,012	7,796	-	-	-	-
C12.03.04 - Addetto alla bocciardatrice	12	0,071	4,211	59,3%	36,2%	20,3%	13,9%
C12.03.05 - Addetto alla fiammatrice	5	0,023	1,855	-	-	-	-
C12.03.08 - Operatore generico di trattamenti superficiali	18	0,009	3,161	95,6%	91,6%	78,1%	65,3%
C12.04.01 - Addetto al taglio lastre con frese a lama comandate direttamente	264	0,028	3,250	89,5%	66,1%	40,7%	25,6%
C12.04.02 - Addetto al taglio e sagomatura lastre con macchine (semi)automatiche	64	0,021	3,780	86,8%	73,8%	50,0%	35,2%
C12.04.03 - Addetto al taglio lastre con linee automatiche	18	0,026	2,271	>96,6%	68,7%	44,7%	17,8%
C12.04.04 - Addetto alla lavorazione lastre con macchine a controllo numerico	18	0,020	2,426	91,9%	86,0%	61,0%	32,1%
C12.04.05 - Addetto al taglio lastre con water Jet	6	0,017	1,950	>90,0%	89,7%	77,0%	42,0%
C12.04.06 - Operatore generico taglio	53	0,025	3,187	90,7%	74,1%	48,1%	26,6%
C12.05.01 - Addetto alla finitura a secco con strumenti manuali elettrici/pneumatici	244	0,046	5,003	67,2%	50,6%	34,6%	22,4%
C12.06.01 - Scalpellino	12	0,112	4,976	51,5%	39,0%	14,3%	7,5%
C12.06.02 - Addetto a lavori artistici	1	0,003*	-	-	-	-	-
C12.06.03 - Spacchino / cernitore	380	0,048	2,291	81,1%	51,4%	18,8%	5,7%

Tumori professionali dell'apparato urinario (C64-C68)

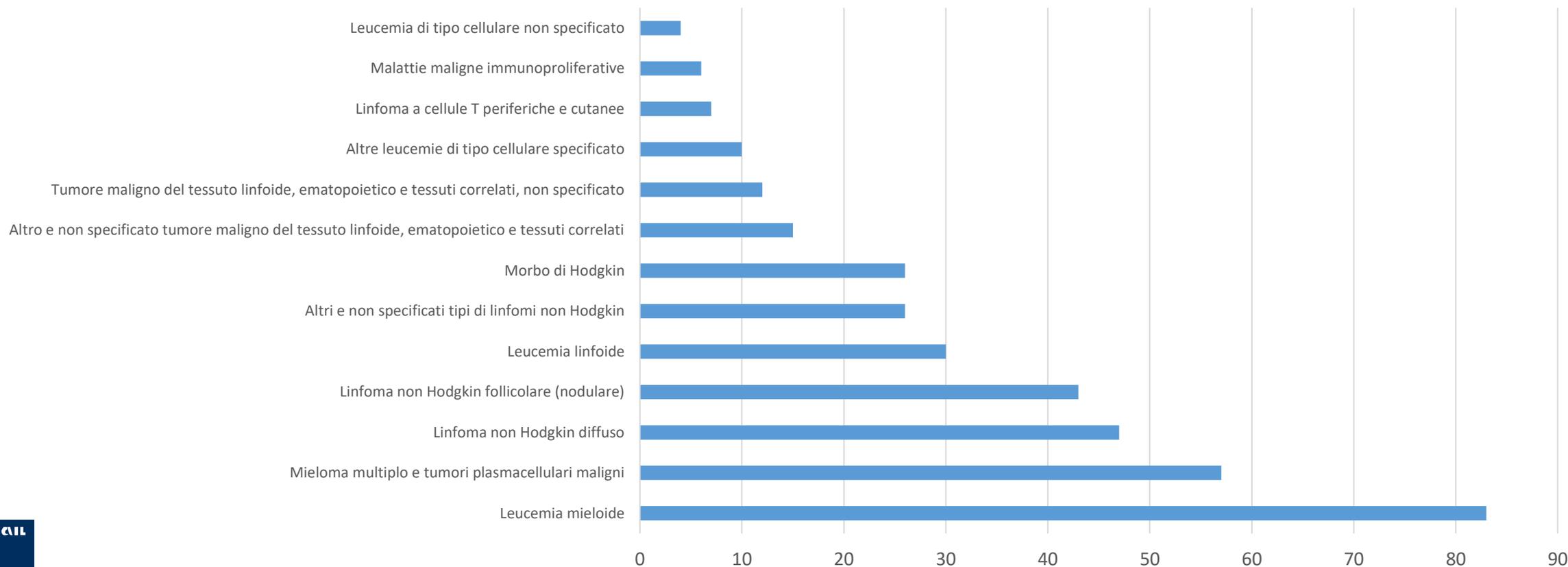
I tumori maligni dell'apparato urinario denunciati all'Inail nel triennio 2017-2019 sono state ben 972 e costituiscono il 17,9% del totale delle neoplasie non asbesto correlate denunciate all'Inail (circa l'85% è dovuto al tumore maligno della vescica)



Fonte: E. Barbassa, C. Breschi, P. Crescenza, E. Russo - *Tumori professionali dell'apparato urinario: analisi tecnica dell'esposizione a cancerogeni* - Seminario di aggiornamento dei professionisti Ctss, Csa, Cit - Salute, sicurezza, sostenibilità: le sfide della quinta rivoluzione industriale (2023)

Neoplasie del tessuto linfatico, ematopoietico e tessuti correlati (codice C81-C96) denunciate in Italia (2017-2019)

Nel triennio 2017-2019 sono state presentate all'Inail ben 366 denunce di malattie professionali riconducibili a neoplasie del tessuto linfatico, ematopoietico e tessuti correlati, pari a circa il 6,7% di tutte le denunce per patologie neoplastiche denunciate all'Inail



AGENTI CHIMICI PERICOLOSI

INAIL

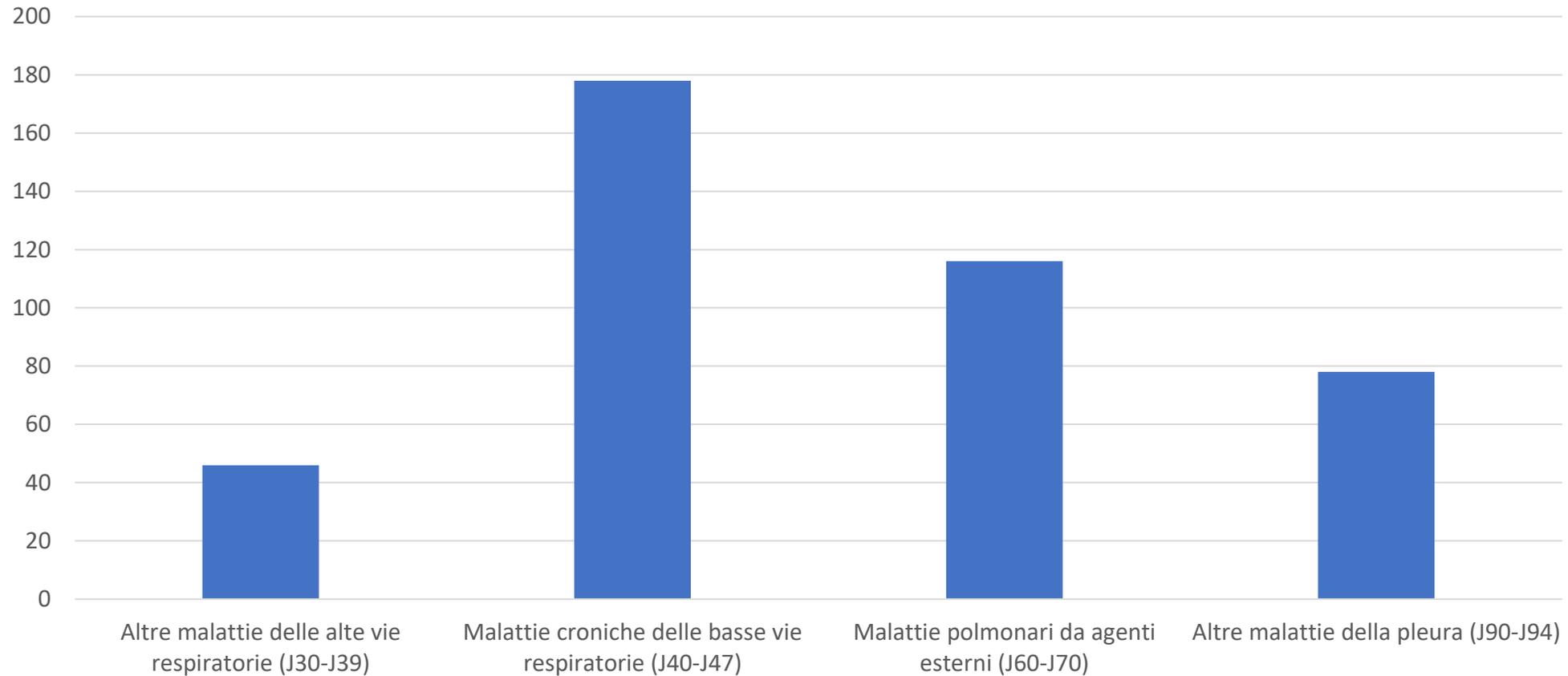
Istruzioni ad uso dei lavoratori

2023



COLLANA SALUTE E SICUREZZA

Malattie del sistema respiratorio (J00-J99) denunciate nella Regione Marche (periodo 2018-2022)



REGOLAMENTO (UE) 2020/1149 DELLA COMMISSIONE del 3 agosto 2020

Gli isocianati, agenti sensibilizzanti delle vie respiratorie di categoria 1 e sensibilizzanti della pelle di categoria 1 ai sensi del Regolamento (CE) n.1272/2008 (CLP), sono utilizzati, come componenti chimici di base, per produrre polimeri in una vasta gamma di settori e applicazioni (schiume poliuretatiche, elastomeri termoplastici, materiali isolanti, sigillanti, vernici poliuretatiche, ecc.) in svariati settori.

Il numero di mp causate ogni anno dai **di-isocianati** (secondo le stime oltre 5.000 casi) è considerato dall'Unione Europea inaccettabilmente elevato

«74. Diisocianati, $O = C=N-R$ - $N = C=O$, in cui R è un'unità di idrocarburi alifatici o aromatici di lunghezza non specificata»

1. Da non utilizzare in quanto tali, come costituenti di altre sostanze o in miscele per usi industriali e professionali dopo il 24 agosto 2023, a meno che:
 - a) la concentrazione di diisocianati, considerati singolarmente e in combinazione, sia inferiore allo 0,1 % in peso, o
 - b) il datore di lavoro o il lavoratore autonomo garantisca che gli utilizzatori industriali o professionali abbiano completato con esito positivo una formazione sull'uso sicuro dei diisocianati prima di utilizzare le sostanze o le miscele.

DIRETTIVA (UE) 2024/869

Publicata sulla G.U. UE del 19/03/2024 la Direttiva (UE) 2024/869 recante modifica della direttiva 2004/37/CE del Parlamento europeo e del Consiglio e della direttiva 98/24/CE del Consiglio per quanto riguarda i valori limite per il **piombo e i suoi composti inorganici** e per i **di-isocianati**.



Nome dell'agente	N. CE ⁽¹⁾	N. CAS ⁽²⁾ - (³)	Valori limite						Osservazioni	Misure transitorie
			8 ore ⁽⁴⁾			Breve durata ⁽⁴⁾				
			µg /m ³ ⁽⁵⁾	ppm ⁽⁶⁾ - (⁶)	f/ml ⁽⁷⁾	µg /m ³ ⁽⁵⁾	ppm ⁽⁶⁾ - (⁶)	f/ml ⁽⁷⁾		
Diisocianati [misurati come NCO ⁽¹⁰⁾]			6			12			Pelle ⁽⁸⁾ Sensibilizzazione cutanea e respiratoria ⁽⁹⁾	Fino al 31 dicembre 2028 si applicano un valore limite di 10 µg NCO/m ³ in relazione a un periodo di riferimento di otto ore e un valore limite di esposizione di breve durata di 20 µg NCO/m ³ .

⁽¹⁾ N. CE (ossia EINECS, ELINCS o NLP): è il numero ufficiale della sostanza all'interno dell'Unione europea, come definito nell'allegato VI, parte 1, punto 1.1.1.2, del regolamento (CE) n. 1272/2008.

⁽²⁾ N. CAS: numero di registrazione CAS (*Chemical Abstract Service*).

⁽³⁾ Misurato o calcolato in relazione a un periodo di riferimento di otto ore, media ponderata nel tempo (TWA).

⁽⁴⁾ Limite per esposizione di breve durata (STEL). Valore limite al di sopra del quale l'esposizione dovrebbe essere evitata e che si riferisce a un periodo di 15 minuti salvo indicazione contraria.

⁽⁵⁾ µg/m³ = microgrammi per metro cubo di aria a 20 °C e 101,3 kPa (corrispondenti alla pressione di 760 mm di mercurio).

⁽⁶⁾ ppm = parti per milione per volume di aria (ml/m³).

⁽⁷⁾ f/ml = fibre per millilitro.

⁽⁸⁾ Può contribuire in modo significativo al carico corporeo totale attraverso la via di assorbimento cutanea.

⁽⁹⁾ La sostanza può causare sensibilizzazione cutanea e delle vie respiratorie.

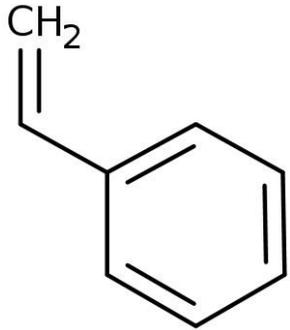
⁽¹⁰⁾ Per NCO si intendono i gruppi funzionali isocianati dei composti diisocianati.

ESPOSIZIONE A STIRENE: IL CASO DELLA CANTIERISTICA DA DIPORTO

ACGIH

TLV-TWA 10 ppm (42,5 mg/m³)

TLV-STEL 20 ppm (85 mg/m³)





a	Riduzione del rischio chimico	Punti 80
<p>OGGETTO: progetti di riduzione o eliminazione del rischio mediante l'acquisto e l'installazione di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • impianti di aspirazione e captazione gas, fumi, nebbie, vapori o polveri • cappe di aspirazione • cabine di verniciatura/spruzzatura/carteggiatura • sistemi di isolamento dell'operatore (glove box, sistemi di caricamento agenti chimici, ecc.) 		
<p>AMBITO: ai fini della presente Tipologia di intervento sono finanziabili i progetti di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • riduzione del rischio legato agli "agenti cancerogeni e mutageni" presenti nel luogo di lavoro • riduzione del rischio legato agli "agenti chimici pericolosi" solo se, in relazione al tipo e alle quantità di un agente chimico pericoloso e alle modalità e frequenza di esposizione a tale agente presente sul luogo di lavoro, la valutazione del rischio abbia dimostrato che nello stato ante operam il rischio è "non irrilevante per la salute dei lavoratori" (art. 223 e 236 d.lgs. 81/2008) <p>Nel caso in cui l'acquisto dei beni finanziati preveda la sostituzione di analoghi beni di proprietà dell'impresa, questi ultimi dovranno essere alienati mediante rottamazione.</p>		
<p>DEFINIZIONI:</p> <p>Per "agenti chimici pericolosi" si intendono quelli così definiti ai sensi dell'art. 222 del d.lgs. 81/2008 e s.m.i; per "agenti chimici cancerogeni e mutageni" si intendono quelli così definiti all'art. 234 del d.lgs. 81/2008 e s.m.i.</p>		
DOCUMENTAZIONE		
Documenti da presentare in fase di conferma e completamento della domanda		Documenti da presentare in fase di rendicontazione finale
<ul style="list-style-type: none"> • Domanda (MODULO A) • Documento di identità del titolare/legale rappresentante dell'impresa • MODULO C1 • Documento di valutazione dei rischi nel quale risulti la valutazione del rischio chimico in conformità all'art. 223 del d.lgs. 81/2008 oppure la valutazione del rischio cancerogeno e mutageno in conformità all'art. 236 del d.lgs. 81/2008 • Perizia asseverata (MODULO B1.1_a) nella quale risultino la valutazione del rischio e il miglioramento atteso, le caratteristiche tecniche delle macchine, dei sistemi e degli impianti da acquistare e 		<ul style="list-style-type: none"> • Fatture elettroniche complete di ricevute e attestazioni di integrità o firmate digitalmente dal fornitore • Stralcio dell'estratto conto • Dichiarazione CE di conformità • Dichiarazione di conformità degli impianti • Istruzioni (libretto di uso e manutenzione) • Documentazione attestante la rottamazione dei beni sostituiti (se applicabile) con evidenza dei dati identificativi di ciascuno di essi (ad es. marca, modello, matricola, n. serie)